A.A. 2019-2020

Denominazione	Comunicazione forense
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS/15 – Diritto processuale civile
Anno di corso e semestre di erogazione	3° anno; annuale
Lingua di insegnamento	---------
Carico didattico in crediti formativi universitari	11 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	66
Docente	Prof. Andrea Panzarola
Risultati di apprendimento specifici	Conoscenza e comprensione dei principi costituzionali e delle disposizioni generali che regolano il processo civile (giudice; parti, azione; atti processuali). Conoscenza e comprensione del processo ordinario di cognizione, delle impugnazioni e dei principali procedimenti speciali attraverso l'esegesi del dato normativo e l'analisi dei principali e più recenti orientamenti della giurisprudenza e della dottrina. Capacità di esporre, in forma orale, una panoramica dei principali istituti della materia (disposizioni generali; processo di cognizione ed impugnazioni; procedimenti speciali). Capacità di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza. Capacità di predisporre i principali atti del processo civile (atto di citazione; comparsa di costituzione) con riferimento a controversie che non presentino particolare complessità.
Programma	Il corso mira a far acquisire le cognizioni istituzionali e le cognizioni derivanti dall'approfondimento giurisprudenziale e dottrinario dei singoli istituti processuali, con particolare riferimento ai seguenti settori del diritto processuale civile: - **<u>Disposizioni generali.</u>** Giudizio e processo. Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza.

	Poteri e responsabilità del giudice. La ricusazione. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti. - **<u>Il processo ordinario di cognizione.</u>** Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione. - **<u>I processi speciali.</u>** Il processo del lavoro. Il processo sommario di cognizione. Processi sommari (monitorio e convalida di sfratto; procedimento di ingiunzione europeo). Procedimento cautelare uniforme. Tipologie delle tutele cautelari.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame finale del corso è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 20 minuti. La prima domanda è volta a verificare la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori del Diritto processuale civile, attraverso anche una panoramica degli

	istituti che fanno parte di un determinato settore. Le altre due domande sono dirette a verificare la capacità dello studente di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza, e sono volte anche ad indagare, da un lato, la capacità dello studente di applicare nella soluzione di specifiche questioni i principi generali che regolano il sistema del diritto processuale civile, e dall'altro lato la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione. Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni possono effettuare verifiche intermedie sul programma avente ad oggetto i temi affrontati nelle lezioni. Le verifiche si svolgono in forma orale e prevedono almeno due domande: la prima di carattere generale, come già esposto più sopra, la seconda volta a verificare la capacità di applicare conoscenze specifiche per la soluzione di casi controversi.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto, le domande formulate allo studente hanno lo stesso peso (v. metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento). Gli studenti frequentanti riceveranno nelle verifiche intermedie un voto espresso in trentesimi, secondo i criteri suindicati. Tale valutazione farà media con la valutazione, espressa in trentesimi, dell'esame orale finale.
Propedeuticità	Diritto privato 1; Diritto privato 2.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, ultima edizione; - G. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I,vol. II, vol. III, Cacucci, ultima edizione; - B. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, ultima edizione. Agli studenti è raccomandato l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.